

PIANO DI MIGLIORAMENTO

2018-2019

1

PARTE INTEGRANTE DEL PTOF 2018/2019

Per l'anno scolastico 2018/19, a seguito delle criticità evidenziate nel RAV e in conformità al nuovo Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, il Nucleo (NIV) interno di miglioramento ha proceduto a redigere un nuovo Piano di Miglioramento.

Il gruppo ha così individuato diverse azioni di miglioramento in base all'ordine di priorità. Per ciascuna iniziativa sono stati pianificati il fabbisogno in termini di risorse umane, interne ed esterne alla scuola, e finanziarie; le strutture e i servizi necessari; è stata infine pianificata la tempistica delle attività e il monitoraggio.

1. Obiettivi strategici del Piano

Gli obiettivi strategici sono:

- garantire a tutti gli alunni il raggiungimento delle competenze "chiave", non solo di tipo cognitivo ma anche sociale e relazionale;
- orientare efficacemente gli alunni a divenire cittadini capaci e consapevoli;
- fornire una preparazione professionale da spendere sia nei luoghi di lavoro sia in un percorso universitario o di specializzazione degli studi.
- incrementare e valorizzare le competenze professionali del personale.

Le azioni scelte nel Piano di Miglioramento rispondono ai nostri obiettivi strategici e soddisfano pienamente le finalità dell'organizzazione: migliorare la qualità e l'efficacia del servizio di istruzione e formazione.

2. Priorità e Traguardi

Esiti studenti	Priorità	Traguardi
Risultati scolastici	1. Riduzione del tasso di abbandono e dispersione scolastica nel primo biennio.	Ridurre di almeno un punto percentuale l'abbandono scolastico.
	2. Riduzione del tasso di giudizio sospeso per tutte le classi.	Ridurre di almeno un punto percentuale la sospensione dei giudizi degli alunni.
Risultati prove standardizzate nazionali	3. Miglioramento dei risultati on italiano e matematica	Diminuire il numero degli alunni collocati nel livello 1 sia in italiano che in matematica.

3. Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

2

La presente tabella riporta con una "X" nelle apposite colonne, le connessioni con le priorità individuate, in modo da evidenziare le relazioni tra gli obiettivi di processo, le aree coinvolte e le direzioni strategiche di miglioramento scelte.

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità		
		1	2	3
Curricolo, progettazione e valutazione	Introdurre forme di didattica nuove per motivare gli studenti con un approccio più laboratoriale.	x	x	
	Consolidare l'uso delle prove comuni per classi parallele per la verifica e la valutazione delle competenze utilizzando criteri comuni di valutazione	x	x	x
	Migliorare l'efficacia del recupero, ripensando tempi e modalità di esecuzione.	x	x	x
Ambiente di apprendimento	Introdurre nella programmazione le competenze chiave di cittadinanza	x	x	

4. Calcolo della necessità dell'intervento sulla base della fattibilità

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento (da 1 a 25)
1	Introdurre forme di didattica nuove per motivare gli studenti con un approccio più laboratoriale	3	3	9
2	Consolidare l'utilizzo delle prove comuni per classi parallele per la verifica e la valutazione delle competenze utilizzando criteri comuni di valutazione.	4	3	12
3	Migliorare l'efficacia del recupero, ripensando tempi e modalità di esecuzione.	2	4	8
4	Introdurre nella programmazione le competenze chiave di cittadinanza.	4	4	16

1 nullo ,2 poco, 3 abbastanza, 4 molto, 5 del tutto.

5. Risultati attesi e monitoraggio.

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Introdurre forme di didattica nuove per motivare gli studenti con un approccio più laboratoriale.	Miglioramento delle competenze trasversali	Risultati degli studenti nelle singole discipline	Valutazioni scrutinio finale
2	Consolidare l'utilizzo delle prove comuni per classi parallele per la verifica e la valutazione delle competenze utilizzando criteri comuni di valutazione	Criteri omogenei di valutazione	Risultati degli studenti nelle verifiche per classi parallele	Valutazione finale
3	Migliorare l'efficacia del recupero, ripensando tempi e modalità di esecuzione.	Diminuire il dato degli alunni sospesi e avvicinarsi al dato provinciale	Risultati degli studenti nelle verifiche delle prove di recupero	Valutazione intermedia e finale
4	Introdurre nella programmazione le competenze chiave di cittadinanza.	Migliorare il clima scolastico riducendo i comportamenti poco adeguati	Voto di condotta	Valutazione intermedia e finale

6. Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni.

	Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	
Ob. 1	Introdurre forme di didattica nuove per motivare gli studenti con un approccio più laboratoriale.	Prevedere azioni di formazione e autoformazione per docenti sulla didattica laboratoriale, e sulle pratiche didattiche innovative anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie	Migliorare l'efficacia dell'azione didattica e la diffusione delle nuove "pratiche" educative anche con l'ausilio di nuove tecnologie; Saper elaborare le prove	Aumento di carico di lavoro	Diffusione della didattica "Laboratoriale" "per competenze" per tutte le discipline. Miglioramento del lavoro in team tra docenti. Ampliamento della professionalità docente	Aumento di carico di lavoro

Ob. 2 consolidare l'utilizzo delle prove comuni per classi parallele per la verifica e la valutazione delle competenze utilizzando criteri comuni di valutazione.	Introdurre almeno una verifica finale comune per tutte le classi parallele prime e terze con le stesse modalità di valutazione.	Ridurre la variabilità tra le classi; creare motivazione nei confronti delle prove standardizzate inducendo maggiore consapevolezza e abitudine. Diminuzione dell'individualismo e incremento di un lavoro cooperativo	Insofferenza al lavoro di team Difficoltà nello scambio di informazioni	Maggior collaborazione tra docenti della stessa disciplina. Maggiore senso di appartenenza alla scuola	Aumento di carico di lavoro
Ob. 3 Migliorare l'efficacia del recupero, ripensando tempi e modalità di esecuzione.	Potenziare percorsi di recupero e supporto (studio assistito, sportelli, recuperi...)	Sportello didattico Recupero insufficienze 1° quadrimestre Riduzione del numero degli alunni con giudizio sospeso	Difficoltà di organizzazione e per insufficienza di risorse finanziarie	Prevenire l'insuccesso e ridurre la dispersione scolastica.	Difficoltà di organizzazione per insufficienza di risorse finanziarie
Ob. 4 Introdurre nella programmazione le competenze chiave di cittadinanza.	Attivare un gruppo di lavoro che predisponga e condivida un format di programmazione le griglie di valutazione per le competenze chiave e di cittadinanza	Presenza di uno strumento adeguato per la programmazione e la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza	Insofferenza al lavoro di team Difficoltà nello scambio di informazioni	Maggiore uniformità fra le classi nella valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza	Rischio di un utilizzo formale del format condiviso e diminuzione di approcci personali

7. Caratteri innovativi

Vedi Appendice A- Obiettivi triennali descritti nella legge 107/2015 ART 1 COMMA 7 lettera a/s
Vedi Appendice B - Principi ispiratori alla base delle idee delle Avanguardie Educative su cui INDIRE sta lavorando per favorire la disseminazione di pratiche innovative nelle scuole.

Caratteri innovativi	Connessione con il quadro di riferimento di cui in appendice A e B
Ob. 1 Introdurre forme di didattica nuove per motivare gli studenti con un approccio più laboratoriale	Appendice A: Punto i. Appendice B: Punti 1 e 2
OB 2. Favorire la collaborazione tra docenti della stessa disciplina.	Appendice A: Punto k. Appendice B: Punto 4
OB 3 Introdurre nuove forme di sostegno allo studio (studio assistito).	Appendice A: Punti i e j. Appendice B: Punto 3.
OB 4-5 Integrare le competenze chiave nel curriculum.	Appendice A: d. e. f. h. j. Appendice B: Punto 5.
O. 6. Migliorare i rapporti di comunicazione tra scuola e famiglia	Appendice A: Punti d. e. j.

8. Impegno di risorse umane e finanziarie

L'impegno di risorse umane interne alla scuola e l'impegno finanziario sono già indicati nei seguenti documenti:

Contrattazione integrativa di Istituto distribuzione del FIS

Programma annuale nella parte relativa alla realizzazione dei progetti anche con fondi esterni.

	Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
AZ. 1 Prevedere azioni di formazione e autoformazione per docenti sulla didattica laboratoriale, e sulle pratiche didattiche innovative anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie Impegno di risorse umane esterne alla scuola	Formatori Esterni	Corso di formazione	20	2.000,00	Fondi P.A.
Az, 2 Introdurre almeno una verifica finale comune per tutte le classi parallele del primo biennio con le stesse modalità di valutazione.	Docenti/ consiglio di classe e dipartimenti disciplinari	Attività funzionali all'insegnamento Attività di insegnamento			FIS

Az. 3 Potenziare percorsi di recupero e supporto (studio assistito, sportelli, recuperi...)	Docenti in organico e in organico potenziato	Attività di insegnamento			Finanziamenti MIUR per il recupero
Az. 4 Attivare un gruppo di lavoro che predisponga e condivida le griglie di valutazione per le competenze chiave e di cittadinanza	Docenti/ consiglio di classe e dipartimenti disciplinari	Attività funzionali all'insegnamento			FIS
Az. 5 Migliorare la collaborazione tra scuola e famiglia con una più efficace comunicazione	Docenti	Incontri, comunicazioni verbali e scritte, inviti a eventi Coinvolgimento dei genitori nella progettazione			

9. Monitoraggio delle azioni. (fare riferimento alle azioni indicate nella tabella 4)

Azione	Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di rilevazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati
1.Prevedere azioni di formazione e autoformazione per docenti sulla didattica laboratoriale, e sulle pratiche didattiche innovative anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie	Maggio 2019	Numero di discenti partecipanti al corso	Attestati formazione Effettiva applicazione sulla didattica		
2.Introdurre almeno due verifiche, in ingresso e finale, comuni per tutte le classi parallele prime e terze con le stesse modalità di valutazione.	maggio 2019	Prove somministrate	Risultati delle prove somministrate		

3. Potenziare percorsi di recupero e supporto (studio assistito, sportelli, recuperi...)	da Gennaio a maggio 2019	% debiti recuperati % Studenti ammessi alla classe successiva	Registro elettronico Registro di presenza Verbali		
4. Attivare un gruppo di lavoro che predisponga e condivida un format per la programmazione e la griglia di valutazione per le competenze chiave e di cittadinanza.	Gennaio 2019	Effettiva costituzione del gruppo ed elaborazione del format e della griglia	Format per la programmazione e griglia di valutazione		
5. Migliorare la collaborazione tra scuola e famiglia con una più efficace comunicazione	Dicembre 2018 e Maggio 2019	Colloqui individuali, generali, incontri, comunicazioni verbali, scritte e telefoniche	Miglioramento dei risultati scolastici		

10. Priorità traguardi e risultati attesi

Priorità	Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi
1	Risultati scolastici	Ridurre di almeno un punto percentuale l'abbandono scolastico.	Giugno 2019	Numero di non ammessi in generale dal primo al quinto anno; numero degli alunni ritirati o non frequentanti	% di non ammessi inferiore a quella dell'anno precedente di almeno 2 punti
2	Risultati scolastici	Ridurre di almeno un punto percentuale la sospensione dei giudizi degli alunni.	Giugno 2019	Numero degli alunni con giudizio sospeso dal primo al quinto anno	% di non ammessi inferiore a quella dell'anno precedente di almeno 2 punti
3	Risultati prove standardizzate nazionali	Diminuire il numero degli alunni collocati nel livello 1 sia	Maggio 2019	Numero degli alunni che partecipano alle prove INVALSI	Partecipazione degli studenti alle prove INVALSI

		in italiano che in matematica			superiore al 50%
--	--	-------------------------------	--	--	------------------

11. Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento.

8

Strategie di condivisione del Piano di Miglioramento all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Commissione Autovalutazione	Docenti del comitato di autovalutazione	Riunioni periodiche di preparazione del PDM	Predisposizione PDM
Invio ai docenti della bozza del PDM	Docenti dell'istituto	Sito di istituto	Eventuali note e integrazioni
Riunione dei dipartimenti e gruppi disciplinari	Dipartimenti e gruppi disciplinari	Riunione appositamente convocata per esame del PDM	Eventuali note e integrazioni
Riunione consiglio di istituto	Componenti consiglio	Presentazione della bozza del PDM	Richiesta di integrazioni, modifiche e note
Elaborazione definitiva del PDM	Collegio dei docenti	Adozione PDM	
Riunione consiglio di istituto	Componenti consiglio	Approvazione del PDM	

12. Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PDM all'interno della scuola		
Metodi/ Strumenti	Destinatari	Tempi
Report di monitoraggio e verifica sul sito web area dedicata	Docenti, genitori, studenti	Fine anno scolastico
Report di monitoraggi e verifica esiti in collegio docenti	Docenti	Giugno 2019 dopo scrutini finali

Azioni di **diffusione dei risultati del PDM all'esterno della scuola**

Metodi/ Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Report di monitoraggio e verifica sul sito web area dedicata	Docenti, genitori, studenti	Fine anno scolastico
Report di monitoraggi e verifica esiti in collegio docenti	Docenti	Giugno 2019 dopo scrutini finali
Report di monitoraggio e verifica sul sito web della scuola	Docenti, genitori, ATA , studenti, stakeholders, utenti	Fine anno scolastico in area dedicata RAV, PTOF, e PDM

Il presente piano di miglioramento , parte integrante del PTOF, potrà subire delle revisioni in corso d'anno scolastico e ogni anno durante la procedura di revisione del PTOF.

Composizione del Nucleo Interno di Valutazione (NIV)

COMPONENTE	NOMINATIVO
Dirigente	Maria Gabriella Picci
Componente	Cadelano Carlo
Componente	Casula Stefano
Componente	Cau Giancarlo
Componente	Cappai Sara
Componente	Concas Gianpaolo
Componente	Fosci Donatella
Componente	Granella Davide
Componente	Spano Valentina
Componente	Fosci Donatella
Componente	Sodde Maria Giovanna
Componente	Usai Antonella

APPENDICE A – Obiettivi del Piano Triennale dell’Offerta formativa della legge 107/2015

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze prioritarie individuate.

10

Infatti, in base al comma 7 dell’art. 1 della legge 107, le istituzioni scolastiche possono inserire nel loro Piano triennale dell’offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a. Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. Potenziamento delle competenze nella musica, nell’arte, nel cinema;
- d. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità, l’educazione all’autoimprenditorialità;
- e. Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f. Alfabetizzazione all’arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g. Potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- k. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- l. Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- m. Incremento dell’alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- n. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- o. Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- p. Alfabetizzazione e perfezionamento dell’italiano come lingua seconda;
- q. Definizione di un sistema di orientamento;

APPENDICE B – L’innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative

Nel manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette “orizzonti” coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola;
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;
3. Creare nuovi spazi per l’apprendimento;
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola;
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza;
6. Investire sul “capitale” umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda,...)
7. Promuovere l’innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

Le idee e il manifesto sono descritti al sito: <http://avanguardieeducative.indire.it>